

INTELLECTUAL OUTPUT 1

YO.US.T.A.R. Rassegna sulla letteratura esistente e Quadro metodologico – Sintesi



YOUTH WORKERS USING THEATRE AUGMENTING CREATIVITY
Project No. 2020-1-IT03-KA227-YOU-020563
Version 1.0
Elaborated by: MOSAIC // Culture & Creativity
December 2021

TEATRO ALLA GUILLA (IT)
MIR AKADEMIEN (SE)
MOSAIC (GR)
ACD LA HOYA (ES)
KNOW AND CAN (BG)
KULTURANOVA (RS)
KUD TRANSFORMATOR (SI)



Rinuncia: Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un avallo dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Introduzione

YO.US.T.A.R – Youth worker Using Theatre Augmenting cReativity, è un progetto sviluppato nell'ambito del Programma Erasmus+ da 7 organizzazioni dell'UE. Il progetto mira ad aumentare l'inclusione sociale dei giovani attraverso il teatro e la creatività, basandosi sui valori europei di accettazione e tolleranza, promuovendo il dialogo interculturale, rappresentato dai miti greci di Antigone ed Enea. Inoltre, YO.US.T.A.R desidera dare ai giovani uno “spazio” per utilizzare il teatro in modo da favorire l'autostima, la coscienza di sé e la fiducia. Infine, YO.US.T.A.R mira a offrire, agli operatori che lavorano con i giovani nei teatri e nelle ONG, un manuale che aiuterà ad avere una comprensione più profonda dei partecipanti e aumenterà le loro competenze professionali nel campo dell'arte come inclusione sociale.

Tutte le organizzazioni partner svilupperanno e condivideranno le migliori pratiche usate nei loro Paesi e nelle loro precedenti esperienze, al fine di produrre i risultati finali del progetto (manuale, proposte, rassegna letteraria, quadro metodologico) che possono essere utilizzati in tutta Europa. L'instabilità sociale in corso, innescata dall'attuale crisi sanitaria dovuta al Covid-19, ha conseguentemente aumentato le disparità e l'esclusione sociale dei gruppi più deboli, compresi i giovani. Pertanto, sono richieste risposte innovative e creative, come i laboratori teatrali YO.US.T.A.R., che potrebbero offrire un semplice ma efficace strumento per promuovere nuove opportunità e nuove competenze per i formatori-facilitatori che lavorano con giovani e adolescenti. Il progetto coinvolge diverse tecniche teatrali, garantisce un'elevata qualità e risultati altamente rilevanti, prodotti attraverso il contributo delle organizzazioni partner, ciascuna con le proprie conoscenze ed esperienze legate al teatro d'inclusione sociale giovanile.

Più specificamente, l'obiettivo dell'IO1 – presentato in questo rapporto – è quello di sviluppare una rassegna letteraria collettiva e un utile quadro metodologico, incentrato sulle potenzialità formative di teatro e creatività a fini dell'inclusione sociale.

In una seconda fase, verrà sviluppato un manuale per coloro che lavorano con i giovani sulla base della metodologia YO.US.T.A.R., con l'obiettivo di offrire una guida agli educatori teatrali-operatori giovanili-facilitatori in tutta Europa. Infine, verranno realizzate proposte e un'analisi comparata per gli operatori, al fine di raggiungere un più ampio pubblico e diffondere il metodo su vasta scala, supportando la sostenibilità dei risultati del progetto.

Questo rapporto fornisce una panoramica del primo risultato intellettuale del progetto, inteso a sviluppare un approccio metodologico che utilizza il teatro e il metodo YO.US.T.A.R. come strumento di valorizzazione, creatività e inclusione sociale, personalizzato secondo le esigenze dei giovani. L'elemento innovativo di questo approccio metodologico teatrale è che sarà concepito in modo da rendere idonei i giovani, e gli operatori teatrali che lavorano con loro, a sviluppare capacità sociali e creative che consentiranno di esplorare e superare gli ostacoli personali. Svilupperà anche capacità di ascolto, autostima, autocoscienza e comunicazione interculturale.

La struttura faciliterà la comprensione della metodologia YO.US.T.A.R. che sviluppa l'autostima e la fiducia dei giovani. Il IO1 include anche una rassegna letteraria che delinea un quadro più ampio del teatro d'inclusione sociale in tutti i Paesi partner. L'approccio metodologico proposto e la struttura saranno facilmente trasferibili agli altri Stati membri dell'UE, in quanto accompagnati da un insieme di istruzioni concrete provenienti da diversi contesti nazionali, insieme alle linee guida di attuazione.

Sulla base dello schema del progetto, l'output 1 è suddiviso in 4 sotto-parti:

IO1 – A1 Rassegna letteraria sul teatro come strumento per l'inclusione sociale dei giovani;

IO1 – A2 Sviluppare approcci all'uso del teatro come strumento d'inclusione sociale;

IO1 – A3 Ricerca sui campi di applicazione di tecniche teatrali per problemi giovanili;

IO1 – A4 Finalizzazione della rassegna letteraria e quadro metodologico

La creazione di una Struttura Metodologica in cui tutti questi metodi possono essere delineati è chiaramente innovativa e fornirà nuovi strumenti per tutte le istituzioni culturali, attori e soggetti interessati all'uso del teatro come strumento d'inclusione sociale.



Ricerca Analisi



L'obiettivo è individuare sia l'uso attuale delle tecniche teatrali come strumento di coesione sociale sia i bisogni associati ai giovani, al personale teatrale e ai giovani lavoratori, in modo da sviluppare una struttura metodologica su misura. È stata condotta un'analisi su scala ridotta in ciascun Paese partner, ovvero in Italia, Grecia, Bulgaria, Svezia, Spagna, Serbia e Slovenia.

Un protocollo di analisi è stato quindi elaborato da MOSAIC con il relativo input del resto dei partner. Il protocollo conteneva una serie di regole e indicazioni utili per la corretta attuazione dell'analisi, compresa la definizione di domande, metodi, procedure e strumenti.

In particolare, l'analisi comprende le seguenti attività:

- Rassegna dei rilevanti studi pubblicati a livello nazionale o comunitario sul teatro d'inclusione sociale con conseguente rassegna letteraria in tutti i paesi;
- Organizzazione di 1 focus group per paese con massimo 10 partecipanti (personale teatrale e giovani lavoratori) per rilevare i fabbisogni formativi per lavorare coi giovani.

I dati dettagliati delle suddette attività sono presentati negli Allegati, se richiesti.

YO.US.T.A.R.

YOuth workers USing Theatre Augmenting cReativity

A1. Rassegna letteraria

Un modello di raccolta di ricerche e casi di studio è stato progettato e distribuito da Mosaic, partner responsabile dell'IO1, per la preparazione e il corretto completamento di sette peculiari rassegne di studi letterari in scala ridotta, che sono stati attuati da tutti i membri del partenariato YO.US.T.A.R.. Questo modello ha aiutato i partner a esaminare e mostrare come il teatro può essere utilizzato quale strumento d'inclusione sociale dei giovani, redigendone un'analisi coerente in scala ridotta.

Previo accordo interno, è stata concordata la ripartizione del carico di lavoro, come segue:

- I Paesi partner dovrebbero raccogliere almeno tre articoli, documenti e studi di ricerca legati al tema del teatro d'inclusione sociale, provenienti dai propri Paesi o a livello internazionale.
- I Paesi partner, dai rispettivi stati, dovrebbero raccogliere almeno due casi di studio e le migliori pratiche correlate al tema del progetto.

La struttura finale (IO1) non solo faciliterà il chiarimento della metodologia YO.US.T.A.R., che ha il fine di sviluppare l'autostima e la fiducia dei giovani, ma può anche servire come base per la conferma delle loro esperienze e quindi agire come strumento terapeutico. Così, data la sua importanza, l'IO1 non potrebbe essere considerato completato senza una rassegna letteraria che traccia un quadro più ampio del teatro d'inclusione sociale in tutti i Paesi partner.

Il contributo alla ricerca dei partner in tale direzione è stato più che vantaggioso per l'obiettivo del progetto. Le sette organizzazioni partner hanno mostrato la loro vasta esperienza nel campo e la loro capacità di ricerca, fornendo una ricca varietà di articoli accademici, pubblicazioni, progetti di ricerca, casi di studio e buone pratiche.

Pertanto, nel tentativo di riassumere l'ampia rassegna letteraria – presentata in modo completo nell'Allegato 1 – vengono presentate alcune delle conclusioni più importanti, come segue:

In termini di ricerca accademica, i principali punti focali della letteratura selezionata sono →

- ❖ Teatro di comunità, finalizzato a produzioni teatrali inclusive. Un ottimo esempio è “Odyssey Theatre” con una troupe di attori disabili e non, al lavoro insieme.
- ❖ “Devised Theatre”, come tecnica per valorizzare la creatività umana sulla base delle Competenze di Kaufman sulla creatività di scala (Kaufman Domains of Creativity Scale).
- ❖ Improvvisazione teatrale, come metodologia attiva che ha dimostrato di ridurre la resistenza dei partecipanti
- ❖ Teatro degli Oppressi, come pratica di teatro politico da e per il popolo, ha dimostrato di aumentare la consapevolezza.
- ❖ Teatro terapia, utilizzata in diversi contesti e condizioni, anche per persone con comportamento delinquenziale, ad es. i detenuti.

In termini di buone pratiche, i principali punti focali delle scelte selezionate sono →

- ❖ Teatro d'Integrazione, sotto forma di gruppi teatrali multiculturali con una rilevanza sui giovani immigrati. Sempre più produzioni di questo tipo hanno luogo in diversi paesi, soprattutto in quelli che soffrono maggiormente la crisi migratoria, ad es. Italia, Grecia.
- ❖ Teatro dei burattini e la creazione di burattini utilizzati nell'educazione degli adulti per migliorare i programmi d'inclusione sociale.
- ❖ Tecniche teatrali d'improvvisazione e Teatro Forum rivolto alle imprese, aiutando disoccupati e NEET per avvicinarsi meglio al mercato del lavoro e alle necessità delle imprese.
- ❖ Corsi di teatro contemporaneo per giovani intraprendenti.

A2. Focus Group – Verifica

Nella seconda fase dell'attività di ricerca il progetto ha richiesto l'organizzazione di sette distinti Focus Group (FG) nazionali con educatori teatrali, operatori teatrali, attori, membri del mondo accademico e facilitatori giovanili. Lo scopo dei FG era di discutere con i partecipanti sugli obiettivi del progetto, sulle attività e i risultati stimati, ma principalmente utile a raccogliere loro feedback – in base alle proprie esperienze professionali – che potrebbero essere utilizzati per elaborare il quadro metodologico.

Per quanto riguarda la metodologia e lo sviluppo delle interviste con i partecipanti, il partner coordinatore ha concepito e presentato ai partner una serie di linee guida dettagliate su come gestire gli FG.

Il passo successivo allo sviluppo delle FG è iniziato con l'identificazione dei potenziali partecipanti da intervistare, sulla base dei contatti lavorativi di ciascun partner ma anche prendendo in considerazione la rete relazionale, la posizione dell'esperto e la sua precedente esperienza pertinente.

I FG sono stati deliberatamente tenuti in piccoli gruppi con un massimo di 10 partecipanti per Paese, per avere una discussione aperta guidata da un moderatore e generare un ricco dibattito, senza escludere nessun partecipante. Anche se sarebbe stato meglio che i gruppi si fossero incontrati nello stesso luogo fisico, nel caso del progetto YO.US.T.A.R., i partner hanno deciso di organizzare il loro incontri online, tenendo conto della situazione Covid-19 e del fatto che il i partecipanti risiedevano in luoghi diversi.

Una volta identificati i partecipanti, le convocazioni sono state inviate principalmente via e-mail al fine di introdurre:

- il progetto YO.US.T.A.R., i suoi partner, gli obiettivi, i gruppi target, le future produzioni intellettuali e altre attività da organizzare.
- l'obiettivo alla base dell'organizzazione di ciascuno dei Focus Group e l'importanza della loro partecipazione e del loro contributo.

Il coordinatore dell'IO ha fornito un modello di presentazione comune, una serie di linee guida e i moduli per il consenso da distribuire ai partecipanti ai FG.

Il modulo per consenso riguardava questioni quali:

- Riservatezza: per il fatto che i partecipanti hanno condiviso cose importanti e spesso informazioni personali sensibili; solo i ricercatori dovrebbero avere accesso alle risposte dei partecipanti.
- Protezione dei dati: ai partecipanti è stato assicurato che nessuna informazione sarà resa pubblica in modo tale da poterli identificare come partecipanti alla ricerca
- Diritto di recesso: la partnership ha indicato che i partecipanti comprendono la natura e la finalità della ricerca e che possono recedere dalla procedura in qualsiasi momento.
- Consenso: le persone hanno accettato di partecipare alla ricerca di propria spontanea volontà, con consenso scritto o verbale che è stato registrato.

I partner hanno preparato una serie predefinita di domande e utilizzato domande a risposta aperta evitando un "sì" o "no". L'insieme delle domande selezionate e la metodologia alla base del programma di domande sono stati molto utili durante la fase finale dell'Analisi e Presentazione dei Focus Group.

Le domande che sono state utilizzate per generare la discussione sono state le seguenti:

DOMANDA 1: Ha lavorato o attualmente lavora con i giovani? Se sì, appartengono a una specifica categoria bisognosa d'inclusione (giovani emarginati, NEET, migranti/rifugiati ecc.)?

DOMANDA 2: Quali descriveresti come le principali sfide che i giovani devono affrontare oggi?

DOMANDA 3: Secondo la tua opinione, di quali competenze hai bisogno (o altre persone che lavorano con i giovani), per essere più efficace e aiutare i giovani ad essere inseriti nella società.

DOMANDA 4: Hai utilizzato finora metodologie e tecniche basate sul teatro? Se sì, dacci una breve descrizione.

DOMANDA 5: Sei a conoscenza di storie di successo/buone pratiche nella tua zona o in altri luoghi, per quanto riguarda l'uso del teatro come strumento d'inclusione o come metodologia per affrontare sfide sociali? Se sì, dai una descrizione. Pensi sia trasferibile nella tua zona?

DOMANDA 6: Puoi procedere con qualsiasi altra domanda che potrebbe sorgere dalla discussione al fine di comprendere o annotare pareri specifici in merito ai bisogni formativi del nostro gruppo target (giovani e persone che lavorano con i giovani)

DOMANDA 7: Sintesi e commenti dell'intervistatore

A.3 Ricerca sui campi di applicazione

LE PRINCIPALI SFIDE PER I GIOVANI

- Futuro instabile e imprevedibile
- Orientamento professionale
- Discriminazione nella società/mercato del lavoro/relazioni umane
- Pregiudizi
- Lotta finanziaria
- Mancanza di indipendenza (anche finanziaria)
- Tempo insufficiente con i genitori (soprattutto per le famiglie economicamente svantaggiate)
- "Dipendenza" tecnologica
- Social network e impatto sui social media
- Emarginazione sociale
- Bassa autostima
- Lavori precari
- Individualismo
- Ansia, stress e malattie mentali
- Cambiamento climatico
- Paura esistenziale e incertezza
- Migrazione economica
- Mancanza di abilità sociali
- Mancanza di comprensione da parte degli anziani

- La solitudine
- Visibilità e riconoscimento
- sessualità
- Mancanza di empatia
- Non abbastanza sfide e responsabilità
- Opportunità e condizioni di lavoro durante il Covid-19
- Mancanza di comunicazione tra genitori e giovani
- Mancanza di integrazione sostanziale dei giovani appartenenti a gruppi minoritari
- Troppa pressione da parte della società
- Mancanza di fiducia in sé stessi (nelle proprie capacità personali e professionali), bassa autostima, problemi con il loro aspetto fisico

COMPETENZE EDUCATIVE PER UNA MIGLIORE INCLUSIONE DEI GIOVANI

- Consapevolezza sulla salute mentale
- Capacità di supporto/motivazione
- Capacità di risoluzione dei conflitti
- Capacità di coinvolgimento
- Tolleranza delle differenze culturali e dei contrasti
- Insegnamento delle abilità di marketing per lo sviluppo professionale dei giovani
- Capacità di gestire e trovare risorse
- Evoluzione costante delle competenze educative (nuove discipline/aggiornamento)
- Empatia
- Diplomazia (su come avvicinarsi ai giovani)
- Pazienza
- Instaurare fiducia
- Cooperazione e co-creazione
- Rispettare la loro opinione, senza prepotenza
- Comunicare i sentimenti
- Adeguamento dei metodi di lavoro, dei compiti e degli obiettivi alle esigenze dei giovani
- Apertura
- Competenze di gruppo
- Abilità organizzative
- Multidisciplinarietà
- Necessità di raccolta fondi per produzioni teatrali inclusive
- Dialogo con esperti (es. fisiologi quando necessario)
- Familiarizzare con la terminologia corretta per avvicinarsi ai giovani
- Alfabetizzazione sul linguaggio politicamente corretto per le minoranze
- Flessibilità

A4. Finalizzazione della rassegna letteraria e della struttura metodologica

Riassumendo i risultati qualitativi e le conclusioni della suddetta attività di ricerca, che si è svolta nell'ambito dell'analisi dei bisogni dell'IO1 del progetto YO.US.T.A.R., per quanto riguarda i più vantaggiosi approcci teatrali finalizzati all'inclusione sociale giovanile, la partnership ha prodotto i seguenti risultati:

Elenco di metodologie, tecniche e definizioni basate sul teatro

- **Teatro d'improvvisazione:** teatro con improvvisazioni in cui la maggior parte delle azioni sono prive di copione e sono spontanee
- **Teatro Forum:** detto anche teatro dell'Oppresso, dove il pubblico può fermare la performance e cambiarla come vuole
- **Teatro delle marionette interattivo:** gioco di marionette basato sull'apprendimento e l'utilizzo di diversi materiali, a cui bambini e genitori possono partecipare e interagire insieme
- **Psicodramma:** un metodo d'azione, spesso utilizzato come psicoterapia, in cui le persone utilizzano drammatizzazione spontanea, giochi di ruolo e auto-presentazione drammatica
- **Tecnica del clown:** esercizi di clownerie e umorismo per persone con sindrome di down
- **Uso speciale dei costumi:** per impressionare e attirare l'attenzione dei giovani
- **Danzaterapia e danza somatica:** uso del movimento per promuovere emozioni, integrazione cognitiva e fisica
- **Dramma terapia:** utilizzare tecniche teatrali per facilitare la crescita personale e promuovere la salute mentale
- **Esercizi di comunicazione attraverso il teatro fisico**
- **Imitazione:** l'atto di copiare
- **Teatro ambientale:** creare un palcoscenico con le persone e mettere in scena uno spettacolo in cui tutti gli spettatori e i giovani (che saranno gli attori) potranno andare ovunque in quel dato spazio e creare – sulla base del copione – nuovi dialoghi, traendo ispirazione dal pubblico
- **Metodo maieutico:** le idee vengono dalle persone partecipanti
- **Recitare ciascuno nella propria lingua madre:** mescolare attori, formatori e immigrati; miscelare il suono di lingue diverse
- **Teatro partecipativo:** mettere insieme persone della classe operaia o di diversi quartieri
- **DAS Theatre Metodo Feedback:** basato su analisi oggettive e commenti sul lavoro stesso, indipendentemente dalla sua simpatia o attrattiva
- **Process drama:** un metodo di insegnamento e apprendimento in cui sia gli studenti che l'insegnante lavorano dentro e fuori il ruolo
- **Teatro documentario:** integrazione di materiale documentario preesistente

- **Organizzazione di sessioni di feedback:** dopo lo spettacolo, attraverso discussioni con il pubblico, e dopo i workshop, o anche dopo un certo periodo trascorso lavorando insieme, riflettere sui compiti, sui risultati raggiunti e su ciò che potrebbe essere migliorato
- **Approccio teatrale ideato:** un processo in cui l'intero team creativo sviluppa una performance in modo collaborativo (definizione di John Walton)
- **Teatro giornale:** una pratica del teatro dell'oppresso in cui un articolo di giornale (o articoli) viene drammatizzato in uno spettacolo teatrale
- **Coinvolgimento di esercizi di contatto visivo:** un esercizio che invita all'osservazione, ovvero l'inizio di un buon ascolto
- **Storytelling:** l'attività sociale e culturale di condivisione di storie, a volte con improvvisazione, teatralità o abbellimento

Note: Questo è solo un elenco indicativo di tecniche e metodologie teatrali proposte dal nostro gruppo di esperti (educatori teatrali, attori, registi, ecc.) attraverso la loro partecipazione alle attività di analisi dei bisogni. Ogni metodo teatrale può essere utilizzato e adattato in base alle esigenze di alcuni specifici obiettivi di gruppo.

Come risultato del prezioso feedback degli esperti e del contributo della rassegna letteraria, le 10 competenze educative identificate come le più significative per gli educatori teatrali e i giovani lavoratori e le 8 metodologie teatrali più citate, proposte e riferite, e le tecniche d'inclusione sociale giovanile, nell'ambito del Progetto YOUSTAR – Struttura Metodologica sono:

QUADRO METODOLOGICO YOUSTAR		
Abilità educative	1	Abilità di supporto e motivazione
	2	Abilità di coinvolgimento
	3	Empatia
	4	Tolleranza delle differenze (culturali)
	5	Consapevolezza della salute mentale e sensibilità
	6	Competenze come leader di gruppo
	7	Rispettare l'opinione degli altri
	8	Apertura
	9	Cooperazione e Co-creazione
	10	Instaurare fiducia

Metodologie e tecniche basate sul teatro	1	(Devised Theatre) Teatro collettivo
	2	Teatro d'improvvisazione
	3	Teatro degli Oppressi
	4	Dramma terapia
	5	Danzaterapia
	6	Psicodramma
	7	Teatro delle marionette interattivo
	8	Teatro di comunità

Nota: questo è solo un elenco numerico e non dà la priorità ad alcune risposte. La produzione di questa struttura si è basata sulla frequenza e sulla ripetizione delle risposte fornite da esperti o da citazioni bibliografiche nell'ambito dell'analisi di ricerca del progetto YOUSTAR

